Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 73 del 28 marzo 2007 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 28 marzo 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 86

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 2 marzo 2007.

Modalità attuative per il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori, realizzate da parte di Regioni e Province autonome, ai sensi del decreto ministeriale 18 dicembre 2006.

S O M M A R I O

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 2 marzo 2007.

Modalità attuative per il finanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori, realizzate da parte di Regioni e Province autonome, ai sensi del decreto ministeriale 18 dicembre 2006.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ARMONIZZAZIONE DEL MERCATO
E LA TUTELA DEI CONSUMATORI

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante delle concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

Visto, altresì, l'art. 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo siano riassegnate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 124331 del 2002 che istituisce il capitolo 1650, denominato «Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori», nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 116553 dell'8 novembre 2006 che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ha provveduto a riassegnare le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo al Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori, per un importo complessivo di € 40.000.000,00;

Visto il decreto del Vice Ministro dello sviluppo economico del 18 dicembre 2006 che, sentite le Commissioni parlamentari competenti, ha individuato le iniziative di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23 novembre 2000, n. 388, da attuare con i predetti fondi;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto del 18 dicembre 2006, è stata assegnata alle Regioni e alle Province autonome la somma complessiva di € 14.000.000,00, ripartita secondo la tabella ivi riportata all'allegato B, per la realizzazione di interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori e degli utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni nazionali e comunitarie;

Visto il decreto del direttore generale per l'Armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 21 dicembre 2006, con il quale si impegna, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto del 18 dicembre 2006, l'importo complessivo di € 14.000.000,00 a favore delle Regioni e Province autonome, per gli importi specificamente determinati finalizzati alla realizzazione di interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori e degli utenti;

Considerato, altresì, che nel medesimo art. 3 del citato decreto del 18 dicembre 2006, si dispone che, con decreto del direttore generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori, siano individuate le modalità di effettuazione delle iniziative secondo le direttive ivi disposte, nonché disciplinate le modalità di presentazione dei programmi generali di intervento, le modalità di rendicontazione delle spese, comprese quelle relative allo svolgimento delle attività di monitoraggio e di controllo, le modalità di liquidazione delle risorse;

Valutato che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera *b)*, del decreto ministeriale 18 dicembre 2006, l'attuazione del programma generale può avvenire anche in collaborazione con le associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute in base alla normativa delle rispettive Regioni o Province autonome, oppure, solo in mancanza della predetta normativa, in collaborazione con le Associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;

Ritenuto opportuno dare immediata attuazione agli interventi previsti dall'art. 3 del decreto ministeriale 18 dicembre 2006;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

a) «legge»: la legge 23 dicembre 2000, n. 388;

b) «decreto di ripartizione 2006»: il decreto del Vice Ministro dello sviluppo economico del 18 dicembre 2006;

c) «finanziamento»: la somma riconosciuta dal Ministero dello sviluppo economico a valere sul capitolo 1650 dello stato di previsione del predetto Ministero, per gli interventi previsti dall'art. 3 del decreto di ripartizione 2006, assegnata a ciascuna Regione o Provincia autonoma, tenendo conto della popolazione residente, nonché della maggiorazione prevista per le Regioni meridionali, secondo la tabella ivi allegata;

d) «programmi»: i programmi generali di intervento approvati dalle Regioni o Province autonome da presentare al Ministero dello sviluppo economico ai fini del finanziamento, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera *a)* del decreto di ripartizione 2006;

e) «interventi»: le iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, individuate, a norma degli articoli 4 e 5, nei programmi delle Regioni o Province autonome;

f) «Regioni meridionali»: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, alle quali si applica la maggiorazione del 5% del finanziamento per la realizzazione o il completamento di strumenti generali di attuazione di politiche di tutela dei consumatori, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera *c)*, del decreto di ripartizione 2006;

g) «soggetti beneficiari»: le Regioni o Province autonome destinatarie del finanziamento per la realizzazione dei programmi di intervento;

h) «soggetti attuatori»: le Regioni e le Province autonome anche in collaborazione con le Associazioni dei consumatori presenti sul territorio, riconosciute dalle Regioni o dalle Province autonome in base alla legislazione regionale e provinciale, o, solo in mancanza della predetta normativa, in collaborazione con le Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;

i) «Ufficio competente»: l'ufficio C4 «Funzionamento del Consiglio Nazionale Consumatori Utenti» della Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori;

j) «Direzione generale»: la Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori;

k) «Ministero»: il Ministero dello sviluppo economico;

l) «Codice del Consumo»: il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206.

Art. 2.

Ripartizione delle disponibilità finanziarie

1. Le risorse destinate alla realizzazione dei programmi, pari a € 14.000.000,00, sono assegnate in via provvisoria alle Regioni e alle Province autonome per gli importi stabiliti nella tabella allegata al decreto di ripartizione 2006.

2. Il provvedimento definitivo di erogazione del finanziamento ad ogni Regione e Provincia autonoma è emanato a seguito della verifica dell'avvenuta realizzazione degli interventi previsti nei programmi, secondo quanto stabilito dagli articoli 12 e 13.

Art. 3.

Compatibilità con ulteriori risorse

1. Il finanziamento destinato ad ogni intervento è compatibile con ulteriori risorse finanziarie a copertura dei costi totali del relativo programma, provenienti da parte dello stesso soggetto beneficiario e/o di altri soggetti pubblici o privati, ivi compresi i finanziamenti comunitari.

Art. 4.

Oggetto dei Programmi

1. I programmi, per essere ammessi al finanziamento, devono prevedere la realizzazione di interventi esclusivamente e direttamente mirati all'informazione e all'assistenza dei consumatori e degli utenti attraverso:

lo sviluppo e la gestione di servizi informativi e telematici;

la pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi;

l'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;

l'apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center;

l'utilizzo di strumenti informatici e telematici;

strumenti di facilitazione per la consulenza individuale o collettiva, anche on-line, a favore dei consumatori e degli utenti.

2. Gli interventi possono avere ad oggetto:

a) l'informazione su prezzi e tariffe di beni e servizi di largo e generale consumo, compresi i servizi di pubblica utilità, da attuarsi anche attraverso l'interscambio delle informazioni con l'Osservatorio dei prezzi e tariffe esistente presso il Ministero;

b) la realizzazione di interventi inseriti nei piani regionali di settore, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori ai sensi del presente articolo e rispondenti ai requisiti di cui all'art. 5;

c) la promozione, l'informazione e l'assistenza in favore dei consumatori e degli utenti nell'esercizio dei propri diritti, in particolare nell'ambito dei settori dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti, del commercio, delle assicurazioni e del credito.

3. Nelle Regioni meridionali, oltre gli interventi previsti dal comma 1, i programmi possono prevedere la realizzazione o il completamento di strumenti e attività generali di attuazione di politiche di tutela dei consumatori di cui all'art. 3, comma 2, lettera *c)*, del decreto di ripartizione 2006, nei limiti della maggiorazione del 5% delle risorse assegnate.

4. Nel programma possono essere previsti interventi da attuare congiuntamente tra più Regioni e/o Province autonome sia per realizzare un unico intervento sia con riferimento a più interventi distinti da realizzare nei rispettivi territori.

5. Ciascuna Regione o Provincia autonoma può presentare un solo programma.

6. I programmi devono essere approvati con atto della Regione o Provincia autonoma proponente.

Art. 5.

Contenuto dei Programmi

1. I programmi, redatti sulla base del modello allegato (Mod. 2), devono essere trasmessi all'Ufficio competente nei termini stabiliti dall'art. 8, comma 1.

2. I programmi devono contenere:

a) il riferimento al decreto di ripartizione 2006 e al presente decreto di attuazione;

b) l'indicazione del responsabile della realizzazione del programma;

c) l'indicazione dell'atto di approvazione del programma;

d) le modalità di imputazione al bilancio della Regione o Provincia autonoma, oppure l'iscrizione nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'esercizio finanziario 2007 della somma assegnata provvisoriamente a ciascuna Regione o Provincia autonoma, ovvero la dichiarazione di effettuare l'impegno delle risorse assegnate entro il 31 dicembre 2007;

e) l'attestazione dell'immediata eseguibilità del programma;

f) l'oggetto del programma, gli obiettivi e le finalità;

g) gli interventi attraverso i quali realizzare il programma;

h) la previsione dei costi totali per intervento con l'indicazione delle risorse finanziarie da assegnare a ciascuno di essi;

i) dettaglio dell'eventuale apporto di ulteriori risorse al programma da parte dello stesso soggetto beneficiario e/o di altri soggetti pubblici o privati, ivi compresi i finanziamenti comunitari;

j) costo totale del programma comprensivo delle spese relative alla Commissione di verifica di cui all'art. 12;

k) le modalità e i termini per la nomina della Commissione di verifica di cui all'art. 12 e per la determinazione dei relativi oneri di spesa;

l) la descrizione delle modalità di individuazione dei soggetti attuatori, di cui all'art. 6;

m) le modalità e i riferimenti normativi di rendicontazione delle spese sostenute;

n) le modalità e i tempi di effettuazione dell'attività di monitoraggio da parte del soggetto beneficiario;

o) i criteri per la verifica dei risultati.

3. Relativamente a ciascun intervento indicato nei programmi si deve altresì fornire:

a) la descrizione dell'oggetto, degli obiettivi e delle finalità;

b) l'indicazione dei soggetti attuatori;

c) l'indicazione dell'ambito territoriale interessato;

d) la durata, con l'indicazione della data di avvio e di ultimazione;

e) il dettaglio delle azioni da intraprendere, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione;

f) l'indicazione dei tempi e delle fasi di realizzazione;

g) il piano finanziario e il quadro economico delle spese previste, secondo i criteri di cui all'art. 7, con l'indicazione della eventuale percentuale di cofinanziamento;

h) l'indicazione dei criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento;

i) l'eventuale evidenziazione di finalità relative ai settori di cui all'art. 4, comma 2, lett. *c)*;

j) eventuali iniziative di informazione ai consumatori su prezzi e tariffe;

k) la previsione di eventuali accordi o intese tra le Regioni o Province autonome per la realizzazione di interventi congiunti ai sensi dell'art. 4, comma 4;

l) l'attestazione dell'immediata eseguibilità dell'intervento.

4. Per ciascun intervento indicato nei programmi deve essere redatta una scheda sulla base del modello allegato (Mod. 3).

Art. 6.

Soggetti attuatori

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. *b)*, del decreto di ripartizione 2006, gli interventi di ciascun programma possono essere realizzati direttamente dalle Regioni o Province autonome o, in tutto o in parte, in collaborazione con le Associazioni dei consumatori presenti sul territorio nel quale si realizza il programma, riconosciute in base alla normativa delle rispettive Regioni o Province autonome. Solo in mancanza della predetta normativa, i programmi possono essere realizzati in collaborazione con le Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo.

2. I rapporti di collaborazione con le associazioni dei consumatori sono regolati dalle Regioni e Province autonome attraverso apposite convenzioni, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, i termini e i requisiti per la realizzazione dei singoli interventi.

Art. 7.

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento le seguenti categorie di spesa sostenute dal soggetto attuatore:

a) acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento;

b) acquisizione di servizi relativi a:

iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato;

pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;

consulenze professionali, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero da persone fisiche la cui professionalità è comprovata dai relativi *curricula* che devono risultare agli atti;

c) costi sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera *b)*;

d) oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui all'art. 12;

e) spese generali non riferibili a specifica attività inerente al programma, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera *c)* nonché dei membri della Commissione di verifica di cui all'art. 12, ecc. Tali spese vengono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 30% del totale delle spese ammissibili per le Regioni e Provincie autonome che, nel decreto di ripartizione 2006, hanno ricevuto un finanziamento inferiore a € 200.000,00 e pari al 15% del totale delle spese ammissibili per i rimanenti soggetti beneficiari.

2. Le spese ammissibili devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione del programma e anteriormente al termine di cui all'art. 11 nonché essere direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi previsti nel programma. Le spese sostenute dalle associazioni in qualità di soggetti attuatori dei singoli interventi devono essere rendicontate al soggetto beneficiario e devono essere da questi accertate e liquidate nei limiti dell'importo stabilito per ciascun intervento in base alle disposizioni contabili vigenti in ciascuna Regione o Provincia autonoma.

3. I professionisti prestatori di consulenze ai sensi del comma 1, lettera *b)* non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto attuatore o presso il soggetto beneficiario né essere loro dipendenti.

4. In relazione ai costi del personale di cui al comma 1, lettera *c)*, le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

5. Le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati, diffusi con qualsiasi mezzo, dovranno riprodurre, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: «Programma generale di intervento 2007-2008 della Regione/Provincia autonoma .... realizzato/acquistato con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico», pena la non ammissibilità delle spese suddette.

6. Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti attuatori per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A.

7. Sui titoli di spesa originali deve essere apposta, in modo chiaro ed indelebile la seguente dicitura: «Spesa relativa all'intervento .... del programma generale della Regione/Provincia autonoma .... finanziato dal Ministero dello sviluppo economico - DGAMTC, ai sensi del decreto ministeriale 18 dicembre 2006».

Art. 8.

Termini e modalità per la presentazione dei programmi

1. I programmi, redatti secondo quanto stabilito dall'art. 5, possono essere presentati a partire dal giorno successivo alla data di comunicazione del presente decreto ai soggetti beneficiari, ed entro e non oltre il 15 maggio 2007.

2. I programmi devono essere allegati alla domanda di ammissione al finanziamento di cui al modello allegato (Mod. 1), unitamente alla copia dell'atto di approvazione del programma da parte del soggetto beneficiario.

3. Per la determinazione della data di presentazione del programma fa fede il timbro postale di spedizione, ovvero, nel caso di presentazione a mano, il timbro apposto all'atto del ricevimento.

4. Ogni plico deve recare la dicitura: «legge n. 388/2000, art. 148, comma 1 - Iniziative delle Regioni o Province autonome a vantaggio dei consumatori - Anno 2007», pena l'irricevibilità della domanda di ammissione al finanziamento.

5. I programmi, comprensivi degli allegati, devono essere inviati a mezzo raccomandata a/r ovvero presentati a mano al seguente indirizzo: Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori - Ufficio C4 - via Molise, 2 - 00187 Roma.

Art. 9.

Modalità e termini per l'istruttoria

1. L'ufficio competente valuta la completezza della documentazione prodotta dal soggetto beneficiario e verifica la rispondenza del programma ai sensi degli articoli 4 e 5.

2. L'ufficio competente può richiedere, anche tramite fax o altri strumenti di comunicazione, integrazioni o chiarimenti circa la documentazione presentata.

3. Il soggetto beneficiario deve ottemperare alla suddetta richiesta, anche tramite fax o altri strumenti di comunicazione telematici, entro dieci giorni dalla data di ricevimento della stessa, pena la non ammissibilità della domanda di ammissione al finanziamento.

4. Entro il 15 giugno 2007, l'Ufficio competente termina l'istruttoria, emana il provvedimento avente ad oggetto la valutazione della domanda di ammissione al finanziamento e, se del caso, decreta contestualmente l'erogazione della prima quota di finanziamento, ai sensi dell'art. 13 comma 1, lettera *a)*, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario.

Art. 10.

Stato di avanzamento dei programmi

1. Ciascun soggetto beneficiario trasmette all'Ufficio competente entro il 31 gennaio 2008 la situazione relativa all'avanzamento di ogni singolo intervento riferita al 31 dicembre 2007 nonché copia delle convenzioni di cui all'art. 6, comma 2.

2. La comunicazione di cui al comma 1 deve essere redatta in conformità al modello (Mod. 4) allegato al decreto e sottoscritta dal responsabile del programma.

Art. 11.

Termine per la realizzazione dei programmi

1. Gli interventi previsti e finanziati in ciascun programma devono essere completati e rendicontati, pena la revoca del finanziamento, entro il 15 ottobre 2008.

Art. 12.

Commissione di verifica

1. Al fine di verificare la realizzazione di ciascun programma, ogni Regione o Provincia autonoma nomina una Commissione di verifica, composta da un rappresentante della Regione o Provincia autonoma e da un rappresentante designato dalla Direzione generale.

2. La Commissione effettua la verifica nel primo semestre 2008 e redige un apposito verbale, che trasmette all'ufficio competente entro il 30 luglio 2008.

3. Gli oneri della Commissione sono a carico del programma finanziato, sono determinati dal soggetto beneficiario e rendicontati secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lettere *d)* ed *e)* .

Art. 13.

Erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del finanziamento è effettuata dall'Ufficio competente secondo le seguenti modalità:

a) una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 60% dell'importo del finanziamento assegnato al programma ammesso, al termine dell'istruttoria di cui all'art. 9;

b) la restante quota, a saldo, previa richiesta del soggetto beneficiario, redatta secondo lo schema del modello allegato (Mod. 6), e a seguito della procedura descritta ai commi successivi.

2. È fatto obbligo ai soggetti beneficiari di presentare, entro e non oltre il 15 ottobre 2008, la documentazione finale, redatta secondo lo schema del modello allegato (Mod. 5), sottoscritta dal responsabile del programma, concernente:

una relazione, che specifichi lo stato di completamento degli interventi e del programma, i dati a consuntivo di quanto previsto nel programma per ciascun intervento realizzato, il dettaglio degli interventi realizzati, l'analisi dei risultati ottenuti per singolo intervento, le verifiche e i monitoraggi effettuati;

una dichiarazione per ciascun intervento in cui sia evidenziata l'avvenuta rendicontazione delle spese da parte delle associazioni dei consumatori in qualità di soggetti attuatori, l'accertamento da parte del soggetto beneficiario delle spese sostenute e la loro rispondenza ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7;

la dimostrazione dell'avvenuta liquidazione delle spese di realizzazione degli interventi mediante la trasmissione dei relativi mandati di pagamento;

3. L'Ufficio competente, previo accertamento della completezza della documentazione trasmessa dal soggetto beneficiario, ne verifica la rispondenza ai sensi degli articoli 4 e 5 e, anche sulla base delle risultanze del verbale di verifica redatto dalla Commissione di cui all'art. 12, accerta la conformità degli interventi realizzati agli obiettivi e alle finalità del relativo programma ammesso al finanziamento. L'ufficio competente determina, quindi, l'ammontare delle spese ammissibili e procede a definire l'importo del finanziamento che, in ogni caso, non può essere superiore all'importo concesso in via provvisoria con il decreto del 21 dicembre 2006.

4. Qualora l'importo, come rideterminato a seguito delle attività di cui al comma 3, risulti inferiore all'ammontare complessivo delle quote già erogate a titolo di anticipazione, è fatto obbligo al soggetto beneficiario di restituire, con versamento presso la tesoreria centrale o provinciale dello Stato, le somme in eccesso, dandone contestuale comunicazione al Ministero.

5. Sulla base degli esiti delle attività previste ai precedenti commi 3 e 4, l'Ufficio competente emana il provvedimento avente ad oggetto la valutazione della documentazione finale presentata dal soggetto beneficiario e, se del caso, decreta contestualmente l'erogazione del saldo del finanziamento, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario.

Art. 14.

Revoche

1. L'Ufficio competente procede alla revoca del finanziamento corrisposto per l'intero programma o per il singolo intervento, con il conseguente obbligo da parte del soggetto beneficiario alla restituzione, con versamento presso la tesoreria centrale o provinciale dello Stato, delle somme già ricevute, secondo quanto stabilito al comma 4 dell'art. 9 del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123, nei seguenti casi:

a) mancato inizio dell'attività entro al 31° dicembre 2007 di ciascun intervento previsto;

b) mancata trasmissione nei termini della completa documentazione prevista dall'art. 13, comma 2, o eventuale negativa valutazione a seguito delle verifiche di cui all'art. 12;

c) mancato completamento degli interventi finanziati inseriti nel programma ammesso, entro il termine fissato dall'art. 11. In particolare, è prevista la revoca del finanziamento relativo all'intero importo dell'intervento qualora lo specifico intervento non risulti realizzato almeno per il 70%, sia in termini di spesa che in termini di risultato, e la revoca del finanziamento corrisposto per l'intero programma qualora il programma nel suo complesso non risulti realizzato almeno per il 70%, sia in termini di spesa che in termini di risultato.

Roma, 2 marzo 2007

Il direttore generale: Lirosi

Elenco dei modelli:

(fare click sul modello relativo per aprire un nuovo documento da compilare)

Istruzioni per la compilazione della modulistica

1. Per adempiere alle disposizioni previste dal decreto è necessario compilare i riquadri in bianco formato "Tabella";
2. Tutti i campi devono essere compilati ovvero vanno barrati se sono da escludere
3. Allegare la documentazione di volta in volta richiesta;
4. Nel caso di dichiarazioni è necessaria la fotocopia di un documento di identità del responsabile del programma generale d'intervento;
5. Nella prima pagina di ogni modello e per ogni dichiarazione va apposto il timbro della Regione o dell'Ufficio regionale responsabile del programma generale d'intervento;
6. La firma deve essere apposta dopo la stampa nel modello nell'originale che viene inviato all'ufficio competente del Ministero.
7. Le dichiarazioni sono rese ai sensi del D.P.R. 445/2000;
8. Va sempre indicata la denominazione del programma generale di intervento;
9. Gli interventi vanno numerati;
10. La numerazione dell'intervento indicata nel programma costituisce riferimento univoco da riprodurre su ogni scheda relativa all'intervento stesso.
11. Tutti gli importi vanno indicati alla seconda cifra decimale;
12. La modulistica può essere compilata in formato elettronico, in tal caso, tenere conto che:
    1. *Ogni singolo riquadro da compilare ha una particolare formattazione in modo da mettere subito in evidenza i dati salienti del progetto per cui si prega di attenersi alla formattazione preimpostata.*
    2. *Nel riquadro è possibile inserire testi anche molto lunghi, non esiste alcun limite, man mano che il testo nel riquadro si allunga le parti successive del modello si spostano alle pagine successive.*
    3. *Il modello è stato salvato con estensione "dot" e non "doc" in modo da avere sempre il modello originale a disposizione. Infatti ogni volta che viene riempito il modello all'atto di salvataggio appare la maschera "salva con nome" per salvare il file con un proprio acronimo, il file così salvato può poi essere modificato in qualsiasi momento.*
    4. *E' possibile aggiungere righe alle tabelle.*
    5. *La modulistica compilata in formato elettronico può essere anticipata per e- mail, tuttavia la documentazione, modulistica compresa, va sempre inviata in formato cartaceo.*

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
DOMANDA DI AMMISSIONE E RICHIESTA ANTICIPAZIONE DEL 60%

Mod.01
(art.8, co.2)
Pag 1 di 2

Timbro Regione/Provincia autonoma

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori
Ufficio C4
Via Molise, 2
00187 Roma

Il sottoscritto	
in qualità di	
Ufficio	
della Regione/Provincia autonoma	

Telefono		FAX		E-MAIL	

Responsabile del Programma generale d'intervento denominato:

CHIEDE

- L'approvazione del Programma generale d'intervento ai fini della concessione del finanziamento

e

- L'anticipazione della prima quota di finanziamento a valere sull'importo assegnato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18/12/2006.

A tale scopo

ALLEGA

1. il programma generale d'intervento (compilato sulla base del modello Mod.02);
2. le schede descrittive degli interventi previsti nel programma generale (compilate in base al Mod.03);
3. copia del seguente atto di approvazione del programma:

Tipo atto	Numero	Data approvazione

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
DOMANDA DI AMMISSIONE E RICHIESTA ANTICIPAZIONE DEL 60%

Mod.01
(art.8, co.2)
Pag 2 di 2

Comunica inoltre che le coordinate per l'erogazione del finanziamento sono le seguenti:

1) Conto corrente bancario/ postale:

Istituto					
Indirizzo					
Coordinate Abi		Cab		Cin	
Numero conto					

Oppure:

2) Conto presso la Tesoreria provinciale

Tesoreria provinciale	
Indirizzo	
Conto di tesoreria	
Capitolo	

Riferimenti:

Regione/Provincia autonoma					
Codice fiscale Regione/Provincia autonoma					
Ufficio					
Via e N° civico		CAP		CITTÀ	
Telefono		FAX		E-MAIL	

Luogo e data	

Firma

____

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
PROGRAMMA

Mod.02
(ART.5, Co.2)
Pag 1 di 4

Timbro Regione/Provincia autonoma

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori
Ufficio C4
Via Molise, 2
00187 Roma

Presentazione Programma generale di intervento per la concessione dei finanziamenti assegnati con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2006 secondo quanto disposto dal decreto di attuazione del 2 marzo 2007

Il sottoscritto	
qualifica	
della Regione/Provincia autonoma	
Ufficio	

in qualità di responsabile della realizzazione del programma generale d'intervento denominato:

Dichiara

1. Che il programma è stato approvato con il seguente atto: ______

2. Che le risorse sono state/verranno imputate al/ai seguente/i capitoli di entrata e uscita del bilancio regionale: ______

ovvero

2.bis Che le risorse assegnate verranno impegnate entro e non oltre il 31 dicembre 2007 ☐

3. Che il programma è immediatamente eseguibile.

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
PROGRAMMA

Mod.02
(ART.5, Co.2)
Pag 2 di 4

Di seguito la descrizione del programma:

Oggetto

Obiettivi e finalità

Interventi previsti

Numero	Titolo (breve)	Soggetto attuatore	(*)	
			N	**C**
			N	**C**
			N	**C**
			N	**C**
			N	**C**
			N	**C**
			N	**C**
			N	**C**

(*) Barrare N se si tratta di Nuovo Intervento, barrare C se si tratta di completamento di intervento già avviato

Costi totali degli interventi per i quali è richiesto il finanziamento e copertura finanziaria

Numero intervento	Costo complessivo	Risorse Ministeriali	% risorse assegnate all'intervento* (% sul tot. delle risorse assegnate)	Risorse soggetto beneficiario/attuatore/altro
TOTALE				

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
PROGRAMMA

Mod.02
(ART.5, Co.2)
Pag 3 di 4

Ulteriori risorse finanziarie

Numero intervento	Soggetto erogatore	Risorse	% risorse assegnate all'intervento*
	TOTALE		

Costo totale del programma

	Importo	%
Costo totale degli interventi		
Compenso per la Commissione di verifica*		
TOTALE PROGRAMMA		

* previsione in base al criterio di determinazione dei compensi adottato al netto delle eventuali spese di rimborso preventivate rientranti nelle spese generali

Modalità e termini di nomina della Commissione di verifica e della determinazione dei relativi oneri di spesa

Modalità di individuazione dei soggetti attuatori

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
INTERVENTO

Mod.03
(art.5, co.3))
Pag 1 di 4

Timbro Regione/Provincia autonoma

Al **Ministero dello Sviluppo Economico**
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori
Ufficio C4
Via Molise, 2
00187 Roma

(compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma)

Intervento n.	
Regione/Provincia autonoma	
Programma denominato:	
Titolo intervento (breve)	

Nuovo intervento ☐ **Completamento di intervento già avviato** ☐

Oggetto, obiettivi, finalità

Soggetto attuatore

Via e N° civico		CAP		CITTÀ	
Telefono		FAX		E-MAIL	

Soggetto attuatore

Via e N° civico		CAP		CITTÀ	
Telefono		FAX		E-MAIL	

(Aggiungere eventuali altri soggetti attuatori dell'intervento utilizzando le funzioni copia incolla sulla soprastante tabella)

Ambito territoriale interessato (localizzazione dell'intervento)	

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
INTERVENTO

Mod.03
(art.5, co.3))
Pag 2 di 4

Quadro temporale

Durata (in mesi)	
Data di inizio	
Data di conclusione	

Descrizione delle azioni da intraprendere, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione

	Tempi di realizzazione	
Fase di realizzazione	**Dal**	**Al**

Piano finanziario

		Importo	%
	Costo complessivo		
Copertura	**Contributo ministero**		
	Risorse regionali		
	Risorse soggetto attuatore		
	Risorse comunitarie		
	Altre risorse		

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
INTERVENTO

Mod.03
(art.5, co.3))
Pag 3 di 4

Quadro economico delle spese ammissibili previste per l'intervento

	Importo totale	%	Risorse Ministero	%
1 **Personale**				
2 **Macchinari e attrezzature**				
3 **Servizi di consulenza**				
4 **Servizi di Comunicazione**				
5 **Servizi di Pubblicità** (Max 10% di 6)				
6 **Spese ammissibili**				
7 **Spese generali***				
8 **Totale Intervento**				

* Max 30% dell'importo riportato al punto 6 per i soggetti beneficiari assegnatari di finanziamento fino a € 200.000,00; Max 15% dell'importo riportato al punto 6 per i restanti soggetti beneficiari

Indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento

Eventuale evidenziazione di finalità relative ai settori di cui all'art.4, co.2, lett.c del decreto di attuazione

Eventuali iniziative di informazione ai consumatori su prezzi e tariffe

Eventuali accordi con altre Regioni/Province autonome per la realizzazione di interventi congiunti

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
INTERVENTO

Mod.03
(art.5, co.3))
Pag 4 di 4

Timbro Regione/Provincia autonoma

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto	
qualifica	
della Regione/Provincia autonoma	
Ufficio	

in qualità di responsabile della realizzazione del programma denominato

Attesta

Che l'intervento n.	
Titolo (breve)	

è immediatamente eseguibile

Luogo e data	

Firma

____

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
STATO DI AVANZAMENTO DELL'INTERVENTO AL 31 DICEMBRE 2007

Mod.04
(art. 10)
Pag 1 di 2

Timbro Regione/Provincia autonoma

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori
Ufficio C4
Via Molise, 2
00187 Roma

(compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma)

Regione/Provincia autonoma:	
Responsabile del programma:	
Programma denominato:	
Scheda intervento n. :	
Titolo intervento (breve):	
Soggetto/i attuatore/i :	
n. Convenzioni allegate*	
Ambito territoriale interessato	

* allegare copia delle convenzioni con i soggetti attuatori ex art. 6, co.2 del decreto di attuazione

Nuovo intervento ☐ **Completamento di intervento già avviato** ☐

	Tipo	Numero	Data
Intervento avviato con il seguente atto:			

Quadro temporale

Data prevista di inizio	
Data effettiva di inizio*	
Data di conclusione	

*Data dell'atto di avvio

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
STATO DI AVANZAMENTO DELL'INTERVENTO AL 31 DICEMBRE 2007

Mod.04
(art. 10)
Pag 2 di 2

	Specificare soggetto attuatore	Importo	% (sul totale degli importi previsti)
Spese dirette			
Spese rendicontate da altro/i soggetto/i attuatore/i*			
Spese liquidate			
Costo complessivo dell'intervento			

*aggiungere una riga per ogni soggetto attuatore

Quadro economico delle spese ammissibili imputabili all'intervento alla data del 31/12/07:

	Importo totale		%
	Previsto	Realizzato	
1 Personale			
2 Macchinari e attrezzature			
3 Servizi di consulenza			
4 Servizi di Comunicazione			
5 Servizi di Pubblicità (Max 10% di 6)			
6 Spese ammissibili			
7 Spese generali*			
8 Totale Intervento			

* Max 30% dell'importo riportato al punto 6 per soggetti beneficiari assegnatari di finanziamento fino a € 200.000,00; Max 15% dell'importo riportato al punto 6 per i restanti soggetti beneficiari

Descrizione dei risultati intermedi raggiunti

Luogo e data	

Firma

____

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
RESOCONTO FINALE

Mod.05
(art.13, co.2)
Pag 1 di 7

Timbro Regione/Provincia autonoma

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori
Ufficio C4
Via Molise, 2
00187 Roma

Il sottoscritto	
qualifica	
della Regione/Provincia autonoma	
Ufficio	

Telefono		FAX		E-MAIL	

in qualità di responsabile della realizzazione del programma denominato:

approvato con il seguente atto:

Tipo	Numero	Data

Dichiara

1. Che la situazione relativa agli interventi previsti nel programma è la seguente:

Numero	Titolo Intervento (breve)	Soggetto/i attuatore/i	Realizzato (%)

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
RESOCONTO FINALE

Mod.05
(art.13, co.2)
Pag 2 di 7

Costi totali degli interventi realizzati e copertura finanziaria

Numero intervento	Costo complessivo (rendicontato e liquidato)	Risorse Ministeriali (erogate)	% risorse assegnate all'intervento*	Risorse soggetto beneficiario/attuatore/altro
TOTALE				

***percentuale sul totale delle risorse assegnate**

Ulteriori risorse finanziarie

Numero intervento	Soggetto erogatore	Risorse	% risorse assegnate all'intervento*
	TOTALE		

2. Che le spese totali sostenute per la realizzazione del programma sono:

	Importo	% sul tot. preventivato
Costo totale degli interventi		
Compenso per la Commissione di verifica*		
TOTALE PROGRAMMA		

* in base al criterio di determinazione dei compensi adottato al netto delle eventuali spese di rimborso rientranti nelle spese generali

2. Che il programma risulta completamente realizzato. ☐

2 bis Che il programma risulta realizzato nella percentuale del _____

3. Che il programma si è concluso in data (data della conclusione dell'ultimo intervento):__________

DI SEGUITO IL DETTAGLIO INTERVENTI

(compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma)

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
RESOCONTO FINALE

Mod.05
(art.13, co.2)
Pag 3 di 7

DETTAGLIO INTERVENTI (compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma)

Regione/Provincia autonoma	
Programma denominato	
Scheda intervento n.	
Titolo intervento (breve)	
Soggetto/i attuatore/i Ambito territoriale interessato	

Quadro temporale

Data effettiva di inizio	
Data effettiva di conclusione*	

***Data atto di liquidazione del saldo al soggetto attuatore o ultima fattura**

Situazione finale

	Specificare soggetto attuatore	Importo	% (sul totale degli importi previsti)
Spese dirette			
Spese rendicontate da altro/i soggetto/i attuatore/i*			
Spese liquidate			
Costo complessivo dell'intervento			

*aggiungere una riga per ogni soggetto attuatore

➢ l'intervento risulta completamente realizzato sia in termini di spesa che di risultato ☐

➢ l'intervento risulta realizzato nella percentuale del ☐

Piano finanziario

Copertura	Importo	%
Contributo ministero		
Risorse regionali		
Risorse soggetto attuatore		
Risorse comunitarie		
Altre risorse		

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
RESOCONTO FINALE

Mod.05
(art.13, co.2)
Pag 4 di 7

Quadro economico delle spese ammissibili sostenute

	Importo totale	%	Risorse Ministero	%
1 Personale				
2 Macchinari e attrezzature				
3 Servizi di consulenza				
4 Servizi di Comunicazione				
5 Servizi di Pubblicità (Max 10% di 6)				
6 Spese ammissibili				
7 Spese generali*				
8 Totale Intervento				

* Max 30% dell'importo riportato al punto 6 per soggetti beneficiari assegnatari di finanziamento fino a € 200.000,00; Max 15% dell'importo riportato al punto 6 per i restanti soggetti beneficiari

Dettaglio dell'attività svolta

Indicatori di risultato utilizzati

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RESOCONTO FINALE

Mod.05
(Art.13, co.2)
Pag 6 di 7

Timbro Regione/Provincia autonoma

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto	
qualifica	
della Regione/Provincia autonoma	
Ufficio	
Telefono	FAX	E-MAIL

in qualità di responsabile della realizzazione del programma denominato:

in relazione al seguente intervento n.	
Titolo (breve)	

	Tipo	**Numero**	**Data**
avviato con il seguente atto:			

Dichiara

1. Che l'associazione/le associazioni dei consumatori________________, in qualità di soggetto/i attuatore/i ha/hanno effettuato la rendicontazione nei tempi e nelle modalità previste dalla Legge regionale (indicare gli estremi della legge e/o dei provvedimenti deliberativi)

2. Che le spese sostenute dal/dai soggetto/i attuatore/i indicato/i al punto 1, sono state accertate e rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7 del decreto di attuazione;

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2005
RESOCONTO FINALE

Mod.05
(Art.13, co.2)
Pag 7 di 7

3. Che la liquidazione delle spese sostenute è avvenuta con il seguente/i atto/i:

Tipo atto	Numero	Data	creditore	oggetto

4. Che si allegano mandati di pagamento n.

Luogo e data	

Firma

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
RICHIESTA SALDO

Mod.06
(art. 13, co.1, lett.b)
Pag 1 di 2

Timbro Regione/Provincia autonoma

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e tutela dei consumatori
Ufficio C4
Via Molise, 2
00187 Roma

Il sottoscritto	
in qualità di	
Ufficio	
della Regione/Provincia autonoma	

Telefono		FAX		E-MAIL	

Responsabile del Programma generale d'intervento denominato:

Chiede

L'erogazione della quota a saldo relativo al restante 40% dell'importo del contributo concesso in via provvisoria per il Programma ammesso sulla base del decreto del Ministero dello sviluppo economico del 18/12/2006

a tale scopo

Dichiara

1. Che la rendicontazione da parte delle associazioni dei consumatori in qualità di soggetti attuatori è avvenuta sulla base delle disposizioni previste dalla Legge Regionale/altra normativa: (indicare estremi normativi o deliberativi)	
2. Che l'importo complessivo delle spese ammissibili rendicontate ammonta alla somma di Euro:	
3. Che l'importo complessivo delle spese ammissibili non soggette a rendicontazione ammonta alla somma di Euro:	

LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148, COMMA 1
INIZIATIVE DELLE REGIONI O PROVINCE AUTONOME
A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI
ANNO 2007
RICHIESTA SALDO

Mod.06
(art. 13, co.1, lett.b)
Pag 2 di 2

4. Che l'importo complessivo ammissibile al finanziamento è uguale/superiore/inferiore all'importo complessivo assegnato di Euro:
(barrare le risposte che non interessano ed indicare l'importo del contributo assegnato)
5. Che l'importo erogato in conto anticipazione è di Euro:
6. Che pertanto l'importo da erogare a saldo è di Euro:

7. Che le spese sostenute per le quali si richiede il finanziamento rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui all'art.7 del decreto attuativo;

8. Che la liquidazione delle spese sostenute è avvenuta con gli atti elencati dettagliatamente nel resoconto finale di ogni singolo intervento allegato alla presente e dimostrata mediante invio dei relativi mandati di pagamento (Mod. 05);

Luogo e data	

Firma

____

07A02626

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G703079/1) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 2,00